



---

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 08-04-2019**

---

**Oggetto: Regolamento comunale "Volontariato civico", approvazione.**

**Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima Convocazione**

L'anno **duemiladiciannove** addì **otto** del mese di **aprile** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 19:00.

Eseguito l'appello risultano:

<b>Prevedello Piergiorgio</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Davide</b>		<b>P</b>
<b>Scapin Sara</b>		<b>P</b>
<b>Salviato Matteo</b>		<b>P</b>
<b>Zorzi Catia</b>		<b>A</b>
<b>Betto Alessandro</b>		<b>P</b>
<b>Pierazzo Stefania</b>		<b>P</b>
<b>Libralon. Enrico</b>		<b>P</b>
<b>Minotto Tatiana</b>		<b>A</b>
<b>Scapolo Claudio</b>		<b>P</b>
<b>Canella Daniele</b>		<b>P</b>
<b>Bellotto Rina</b>		<b>A</b>
<b>Filippi Paolo</b>		<b>A</b>
<b>TOTALE</b>	Presenti: 9	Assenti: 4

Assiste alla seduta Nieddu Natalia Segretario Generale.

Libralon Enrico nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Scapin Sara

Betto Alessandro

Scapolo Claudio

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Settore: Settore servizi demografici, bibliotecari, culturali, scolastici, sportivi, protocollo, servizi sociali  
Ufficio: Servizi alla Persona

Premesso che:

- Il Comune di San Giorgio delle Pertiche intende dare attuazione in senso ampio all'articolo 118 della Costituzione. Nell'ultimo comma infatti si aprono scenari di amministrazione condivisa e partecipata per produrre benessere pubblico con il miglioramento dei servizi offerti, proprio grazie all'azione del volontariato, non solo in veste di esecutore, ma anche in fase propositiva e di programmazione. In questo rapporto assume particolare importanza il volontariato organizzato in tutte le sue articolazioni, dalle più strutturate a quelle più informali.
- Non va però trascurato l'apporto costruttivo che può essere rappresentato da quei cittadini che svolgono volontariato in forma spontanea e non organizzata;
- Lo Statuto del nostro Comune all'articolo 2 stabilisce in particolare che le funzioni proprie o conferite al Comune da leggi dello Stato e della Regione possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- Con il Regolamento che viene sottoposto all'esame del Consiglio, il Comune intende darsi la possibilità di impegnare tutti quei cittadini singoli che vogliono prestare la loro opera volontaria direttamente a vantaggio del bene comune, coordinati dal Comune stesso, senza aderire a una forma strutturata.

Considerato che l'articolo 118 della Costituzione prevede che *"Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*;

Rilevato che il principio di sussidiarietà deve spingere le autorità pubbliche a ricercare condizioni favorevoli allo sviluppo delle iniziative individuali e favorire l'esercizio della responsabilità personali dei cittadini.

Considerato che il Comune di San Giorgio delle Pertiche intende promuovere il principio di sussidiarietà non solo favorendo l'attività delle associazioni di volontariato ma anche incentivando l'azione dei singoli cittadini;

Quindi,

### **il Consiglio Comunale**

Sentita la relazione;

Ritenuto opportuno pertanto istituire il servizio di volontariato civico comunale;

Visto lo schema di regolamento a tale scopo predisposto;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Accertato che la bozza di regolamento è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Affari Istituzionali nella seduta del 14 marzo 2019;

Visto l'articolo 42, secondo comma, lettera e) del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, primo comma del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

### **delibera**

- 1) di istituire il servizio di volontariato civico comunale;
- 2) di approvare il Regolamento attuativo, formato da 10 articoli, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio Comunale Libralon Enrico invita il Responsabile del Settore servizi demografici, bibliotecari, culturali, scolastici, sportivi, protocollo, servizi sociali sig. Caregnato Angelo affinché illustri tecnicamente l'argomento.

Entra il Consigliere Comunale Filippi Paolo (presenti n. 10 consiglieri).

Il Presidente del Consiglio Comunale propone la sospensione della seduta per cinque minuti e pone ai voti la proposta di sospensione la quale ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	10
Voti favorevoli:	n.	10

Pertanto la seduta è sospesa alle ore 19:40 e riprende alle ore 19:43.

Il Presidente del Consiglio Comunale Libralon Enrico autorizza il Capogruppo Scapolo Claudio a presentare un emendamento all'articolo 9, comma 5 del Regolamento in discussione. Il Capogruppo Scapolo Claudio presenta l'allegato emendamento (all. sub A) il quale ottiene il parere favorevole del Responsabile Sig. Caregnato Angelo.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone allora ai voti la proposta di emendamento la quale ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	10
Voti favorevoli	n.	2
Voti contrari	n.	7 (Prevedello, Pierazzo, Salviato, Betto, Scapin Sara,
Astenuti	n.	1 Scapin Davide, Libralon) (Filippi)

Pertanto la proposta di emendamento è respinta.

\*\*\*\*\*

A seguito di discussione integralmente trascritta nell'allegato 1), come previsto dalla delibera consiliare n. 7 del 05/03/2014, il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Con votazione che ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	10
Voti favorevoli:	n.	7
Voti contrari:	n.	2 (Canella, Scapolo)
Astenuti:	n.	1 (Filippi)

## **DELIBERA**

Di approvare, come approva, la suestesa proposta di deliberazione.

## **ALLEGATO 1) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 08.04.2019.**

**Discussione relativa alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto:  
"Regolamento comunale "Volontariato civico", approvazione".**

### **Punto n. 2 dell'ordine del giorno.**

**9 PRESIDENTE:** Ci avvaliamo della consulenza di Angelo Caregnato. Grazie. Per cose tecniche. Bene, grazie Caregnato di spiegare.

**10 CAREGNATO:** Buonasera al Consiglio. Il Regolamento è stato visto nella Commissione Affari Istituzionali del Consiglio Comunale. Do per letto il testo del Regolamento. Sono dieci articoli che vanno a regolare tutte le attività che i volontari, nel senso di singole persone, possono fare all'interno del Comune.

Ci sono già alcuni esempi attivi di volontari che prestano alcune ore della propria attività all'interno, ad esempio, della biblioteca, che è la sede più frequentata, diciamo, dai volontari.

Quindi, chi ha passione, chi ha tempo, chi ha voglia di dedicare non tanto alle associazioni che sono presenti nel territorio, ma il fatto di essere singoli soggetti che vogliono fare questo tipo di attività, con il Regolamento vengono normati; viene definita la modalità di iscrizione, viene definita la modalità di regolazione, di organizzazione del servizio, le modalità di revoca e così via.

Quindi dieci semplici articoli, è stata introdotta anche la possibilità di avere anche dei piccoli "rimborso spese" in base alla normativa nazionale sul volontariato. Rispetto alla discussione della Commissione Affari Istituzionali all'interno del Regolamento è stato inserito che il certificato medico venga richiesto per chi fa attività all'esterno. Cioè chi lavora nei giardini, piuttosto che in strada, piuttosto che altri settori. Quindi, a chi lavora all'interno, ad esempio delle Biblioteche o dell'edificio comunale non verrà chiesto il certificato medico.

Sottolineo che il certificato medico, eventuale spesa per avere il certificato, verrebbe comunque rimborsata dall'Amministrazione Comunale.

Quindi, dieci articoli che vanno a mettere in regola e dare una forma organizzata a questo tipo di volontariato.

**11 PRESIDENTE:** Grazie Caregnato, ci sono interventi? Scapolo.

**12 SCAPOLO:** Allora, come ho già avuto modo di sottolineare in sede di Commissione mi pare un regolamento inutile, perché, secondo me, burocratizza un aspetto della vita, diciamo dei cittadini, che dovrebbe essere assolutamente libero e non regolamentato. O meglio regolamentato in maniera differente. Nel senso di fare in modo che le persone che hanno voglia e tempo e buon cuore di occuparsi delle vicende comunali, dei servizi istituzionali dovrebbero, secondo me, non essere inseriti in un registro burocratico, la cui diciamo gestione probabilmente occupa tempo che – probabilmente - andrebbe speso meglio in altri ambiti. E, quindi, crea diciamo un aspetto burocratico che, secondo me, non favorisce diciamo la messa a disposizione di queste forze, di queste energie.

Oltretutto, proprio all'interno, ripeto, come ho già avuto modo di dire in sede di Commissione, secondo me sarebbe stato forse più opportuno e molto – forse - più semplice fare in modo che magari il Sindaco facesse una circolare diciamo alle posizioni organizzative, sulle modalità di utilizzo di eventuali volontari.

Se l'obiettivo era quello di fare in modo che i volontari fossero, diciamo, non inquadrati, ma fossero assicurati, io credo che con una direttiva diciamo del Sindaco indirizzata alle posizioni organizzative si poteva tranquillamente diciamo andare al di là e non fare questo registro macchinoso, e questo albo, questi bandi, cose del genere.

Poi volevo sottolineare anche un altro aspetto, che è questo: l'aspetto economico.

Ovviamente qua parliamo di volontariato, il volontariato si caratterizza come tutti noi ben sappiamo, per il fatto di essere assolutamente fuori da ogni ambito diciamo lucrativo. È pur vero che, diciamo, all'art. 9 del regolamento si prescrive che l'attività del volontario è un'attività ovviamente non retribuita, che dà diritto ad un rimborso spese, e anche qua un rimborso spese che non è, a questo punto, visto che è tutto disciplinato in maniera molto puntuale, questi rimborsi spese diciamo hanno un carattere, secondo me, troppo lasciato alla discrezionalità delle persone che utilizzano questi... diciamo questi volontari. Leggo, ad esempio, al comma 4 dell'art. 9, "al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate inerenti l'attività prestata". Io avrei inserito "nonché autorizzate", perché non è che uno si presenta e porta la nota spese e deve essere rimborsata.

C'è anche una problematica di rimborso chilometrico, che è stata sollevata in sede, diciamo di Commissione, e allora qua c'è tutta la problematica dell'utilizzo dell'auto della persona. Oltre tutto al comma 5 dice "Le spese sostenute dal volontario per i trasferimenti ed i pasti possono essere rimborsate anche a fronte di

autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 della legge 445 del 2000, nel limite dei 10 euro giornalieri con un massimo di 15 euro mensili.

Io qui vedo, di fatto, una erogazione di denaro non a fronte di un rimborso spese che per sua natura deve essere proprio un rimborso di spese, quindi di un rimborso di spese documentate, ma di fatto di un compenso, perché, parliamoci chiaro, è un compenso.

Quindi, quanto meno questo comma 5, art. 9 io lo eliminerei.

E comunque, ecco, ribadisco ancora una volta la mia perplessità riguardo a questo regolamento comunale che, probabilmente, costituisce l'ennesima burocrazia comunale e probabilmente disincentiverà, anzi sicuramente disincentiverà... farà in modo di disincentivare persone che avessero voglia di occuparsi di attività culturali e attività istituzionali del Comune, e quindi farà in modo - probabilmente - di allontanare queste forze delle quali sicuramente il Comune ha... no bisogno ma ha l'esigenza proprio per avvicinare le persone alla macchina comunale.

Ultima cosa, e concludo, all'art. 4 si parla di ambito di applicazione, io credo che ovviamente l'attività del volontario deve essere indirizzata nel fare in modo che ci siano attività di servizi di carattere istituzionale. Quindi istituzionale.

Alla lett. c) - per carità qui si fanno degli esempi - dell'ambito di applicazione si parla di servizi extrascolastici, tra parentesi: aiuto compiti, animazione, pedibus, ecc. ecc. dico, mi faccio questa domanda e la faccio a voi "cosa c'è di istituzionale nell'aiuto compiti, nell'animazione?"

Insomma mi pare appunto un regolamento per il quale c'è una farraginosità di interventi che mi pare che abbiano poco di organico.

In ogni caso chiedo, se possibile, almeno la censura del comma 5, art. 9 "rimborso spese" dove è prevista che, appunto, possa essere autorizzata una spesa di 10 euro giornalieri con un massimo di 150 euro a fronte di nessuno tipo di pezza giustificativa. Grazie.

**13 PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scapolo.

Sara Scapin.

**14 SCAPIN S.:** Faccio un piccolissimo intervento, come Presidente della Commissione in cui è stato parlato di questo regolamento.

Tutte queste tematiche erano già state presentate, dal Consigliere Scapolo, ne abbiamo parlato approfonditamente in sede di Commissione, da parte nostra ribadiamo, comunque, il fatto che è un regolamento che vuole mettere dei punti su un tema importante, quello del volontariato, che comunque va a disciplinare l'attività di volontari, che però si interfacciano con persone a volte anche deboli della nostra società, quindi bambini, piuttosto che anziani ecc.

Quindi, mi sembra un tema su cui è utile mettere alcune, diciamo, specifiche per non lasciare un po' tutto al caso.

Non mi sembra che sia eccessivamente burocratizzato, peraltro si fa riferimento, anche parlando dell'art. 9, al codice del terzo settore, quindi tutto quello che è stato inserito da Angelo rientra in quello che è il codice del terzo settore. Quindi, per me, insomma, è una valida iniziativa.

**15 PRESIDENTE:** Scapolo.

**16 SCAPOLO:** E quindi il punto 5 dell'art. 9 secondo voi non è da modificare.

**17 SCAPIN S.:** Per me no, anche perché è scritto "possono essere rimborsati", e comunque si fa sempre riferimento in tutti quelli che sono in questo caso i trasferimenti e i pasti nel limite di 10 euro, ecc., però sempre con certificazione in mano. Quindi...

**18 SCAPOLO:** Ma allora inseriamo. Inseriamola, "a fronte di pezze giustificative".

**19 SCAPIN S.:** Ma c'è già scritto. "Possono essere rimborsate anche a fronte di autocertificazione nei limiti dei 10 euro con un massimo di..." Va bene, inserire...

**20 SCAPOLO:** Inseriamo "a fronte di pezze giustificative, autorizzate".

**21 SCAPIN S.:** E' scritto al punto sopra... cioè sostenute e documentate, mi sembra un po' ridonante...

**22 SCAPOLO:** Ma scusami, Sara, non voglio tediarti e tediare i ragazzi che... però i ragazzi è bene che sappiano che c'è anche un po' di contraddittorio e di questo sono contento che siate presenti. Allora, voglio dire, qual è il problema a togliere questo comma 5 quando l'importo di spesa che deve essere rimborsato, deve essere fatto a fronte di una pezza giustificativa? Qual è l'autocertificazione che serve? Non serve a niente allora l'autocertificazione, l'autocertificazione è una manifestazione, è una certificazione del fatto che la persona ha speso determinati importi.

Ma non è legata al fatto di allegare scontrini, documenti e quant'altro.

O meglio se voi la intendete in questo modo specifichiamolo meglio.

**23 PRESIDENTE:** Caregnato.

**24 CAREGNATO:** Molto velocemente. Il rimborso spese per definizione deve essere dimostrato, di aver sostenuto una spesa con pezze giustificative. Nel caso di movimentazione dei volontari con la propria auto o

altre cose, qui non c'è nessuna spesa dimostrabile, c'è una giustificazione, c'è il fatto di essere andato da – a e ritornato e di aver fatto x chilometri, e quello è il rimborso.

Non è documentabile... Allora cosa fa? La fotografia al contachilometri, prima di partire, dopo tornato. Cioè è una autocertificazione come esiste nel volontariato ordinario.

Quindi, nulla di più nulla di meno.

Non c'è anche una burocratizzazione dell'attività perché chiunque si iscrive ad una associazione di volontario o di qualsiasi altro genere, compila un modulo, dichiara i propri dati, il consenso e così via.

Quindi, non c'è nulla di più e nulla di meno.

**25 PRESIDENTE:** Grazie Caregnato, Consigliere...

**26 SCAPOLO:** Quindi mi confermate che dunque l'autocertificazione è prevista per il rimborso chilometrico.

**27 SCAPOLO:** Dove è scritto...

**28 PRESIDENTE:** Scusate, scusate, un momento. Consigliere Scapolo, visto la sua richiesta si potrebbe fare al momento un emendamento, e viene votato. Okay! Io accetto che lei mi scriva un emendamento e lo votiamo per non andare oltre. Che è la cosa più semplice insomma.

**29 PRESIDENTE.** Accetto, si poteva farlo anche prima... Consigliere Canella.

**30 SCAPOLO:** Avevo messo anche in Commissione.

**31 CANELLA:** Grazie Presidente. Fin che il collega scrive l'emendamento di cui concordo, ovviamente, la natura, volevo intervenire circa la natura di questo ultimo provvedimento dell'Amministrazione Prevedello.

Non è stato detto, infatti, che di fatto questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale in cui noi Consiglieri siamo dotati di potere deliberante senza poi incorrere nei giorni previsti di autosospensione prima delle elezioni. Quindi, insomma, ci sarà un prossimo Consiglio Comunale per approvare il bilancio consuntivo, che è ritenuto un atto ordinario, ma di Consigli Comunali propri della capacità, del potere deliberativo per fare altri atti amministrativi non ce ne saranno probabilmente più, a meno che non sia convocato il Consiglio d'urgenza per motivi, insomma, di calamità o altro, che spero non succeda.

Quindi, questa sera ho anche un po' accelerato per essere presente, arrivo dal Vinitaly, da Verona, ho incontrato moltissime aziende agricole di questo territorio, padovane e comunque del Veneto e ci tenevo ad essere presente come mio dovere in questa Seduta di Consiglio. Nonostante, sinceramente, venire ad di là anche per il Consiglio Comunale dei Ragazzi a cui dopo daremo giusta e ponderata attenzione, venire per questo provvedimento come ultimo vero atto amministrativo sinceramente... sì mi faceva un po' passare la voglia, mi faceva un po' pensare che, forse, era meglio stare dov'ero. Però il dovere chiamava e quindi ho ritenuto di dover essere presente.

Certo che chiudere un'Amministrazione con l'approvazione di un regolamento del nulla ci fa pensare! Ci fa pensare su quella che è stata, di fatto, l'attività immobile, piatta e grigia di questi 5 anni in cui abbiamo convissuto nell'amministrazione di questo territorio.

Mi sarei aspettato, Presidente, che questo Consiglio Comunale parlasse di Piano degli interventi, visto che abbiamo avviato l'iter ancora a luglio. Sparito dai radar!

Mi sarei aspettato che si parlasse di urbanistica, di una soluzione progettuale definitiva per il sottopasso di via Roma.

Mi sarei aspettato che si venisse in Consiglio per discutere della soluzione del problema, del grande problema degli usi civici, che interessa quasi un chilometro quadrato di territorio del nostro Comune.

Mi sarei aspettato di venire qui per approvare un nuovo Piano delle opere pubbliche, per approvare un qualsiasi atto amministrativo che desse senso, come passaggio di testimone, come testamento amministrativo al nulla che abbiamo vissuto in questi cinque anni di amministrazione.

Vengo, invece, chiamato... veniamo invece chiamati per approvare un regolamento del volontariato che, per carità, non c'è nessuna intenzione di far polemica, i volontari sono sempre graditi, sempre utili, sempre necessari, però io mi chiedo fino adesso... il nostro Comune è tra i più antichi della Provincia di Padova, è datato metà del 1867, come istituzione, quindi ha la stessa età del Regno d'Italia, quindi dell'Unità d'Italia, mi chiedo fino adesso i volontari come hanno operato, in che modo? Lo diceva prima il responsabile del servizio che abbiamo diversi volontari che si danno da fare.

Mi chiedo a questo punto se il regolamento serve proprio solo per autorizzare il rimborso spese. E mi ricordo, chiedendomelo, mi auto ricordo che siedo in questi banchi da due mandati, e che in questi due mandati di Consigliere Comunale a San Giorgio delle Pertiche, non credo di aver percepito in gettoni di presenza più di 1.000 euro.

Quindi, ritengo che anche la mia attività da Consigliere Comunale, così come la vostra, sia in qualche modo stata una forma di volontariato non normata e non legittimata con i rimborsi spesa e con le richieste di trasferte e dei buoni pasto.

Ricordo che con i colleghi Libralon e Minotto andiamo gratuitamente e a nostre spese personali a

rappresentare questo Ente nella Federazione dei Comuni del Camposampierese, senza la possibilità di chiedere rimborsi. La legge lo vieta per gli Enti di secondo livello.

Mi risulta, e di questo ne va dato atto all'Amministrazione che in questi cinque anni comunque non siano state fatte spese così eccessive per le trasferte, per rimborsi spesa, per viaggi e missioni.

Quindi, insomma, di questo ne va dato atto.

E, quindi, mi resta l'amaro in bocca, nel venire qui a discutere di un regolamento che, per carità, male non fa, cioè entrerà nell'albo come tutti gli altri, probabilmente sarà dimenticato come molti degli altri, magari servirà anche a qualcosa, magari poteva essere sicuramente fatto meglio, ma veramente non ne capisco la necessità così impellente per farvi questo regolamento per il volontariato, che fino adesso è sempre stato fatto, il testamento dell'Amministrazione Prevedello.

Cioè rimango allibito e sbigottito del fatto che si arrivi qui questa sera solo con questo provvedimento. Se fosse stato dentro ad una serie di altre iniziative, di atti amministrativi, di proposte, poteva anche starci, però... Permettetemi perché veramente sono basito e allibito.

Testimonia comunque un triste andamento che ha preso parte della gestione di questo Comune che, da qualche anno, ha iniziato a burocratizzare in maniera eccessiva e sentita come vessatoria, tutta l'attività che viene fatta per le associazioni, per il volontariato.

Se voi aveste l'umiltà di confrontarvi con le associazioni di volontariato, quelle che fanno il volontariato poi nel territorio, tutte, e ve lo dico perché da candidato Sindaco le sto incontrando, sto parlando con tutte loro, tutte le realtà, tutti i Presidenti, e tutte mi stanno dicendo "togli burocrazia, non ne possiamo più di quei moduli, di quelle carte, di tutte quelle cose che ci sono da fare!"

Togliere, togliere, togliere!

Quindi, credo che questo atto sarà vissuto ancora di più come un peso sulle spalle di chi in realtà, mette a disposizione il suo tempo per la biblioteca, per portare il gonfalone alle manifestazioni, per fare tutte quelle attività corollarie, importanti sicuramente per la vita sociale di questo territorio, ma che lo faccia senza pensare che dietro deve esserci un regolamento, un rimborso spese, un'autocertificazione, una trasferta, lo fa perché vuole fare qualcosa per il territorio.

Così come io e sicuramente tutti gli altri colleghi in questo mandato amministrativo non abbiamo certamente pensato al rimborso spese o al gettone di presenza e abbiamo pensato al bene del territorio.

Quindi, ribadisco, lo ritengo inutile e non posso che associarmi a quanto dichiarato dal collega Claudio Scapolo.

**32 PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Canella. Un momento solo. Scusi Scapolo...

**33 SEGRETARIO:** Sospenda un attimo la seduta.

**34 PRESIDENTE:** Sospendiamo un attimo la seduta.

Voti favorevoli per la sospensione? Tre minuti.

Voti favorevoli. Unanimità.

Grazie.

**35 PRESIDENTE:** ... l'emendamento, riferito al punto n. 5, art. 9 del comma n. 5 dove a tutto quello che viene scritto appunto... anzi meglio che lo legga interamente.

**36 PRESIDENTE:** Praticamente è stato inserito "...ove vengano esplicitamente - le spese oggetto di rimborso - debitamente autorizzate dal responsabile del servizio". Ecco.

**37 PRESIDENTE:** Scusa un momento, per piacere Caregnato... A microfono grazie.

**38 SEGRETARIO:** Cioè non è compito suo, scusi...

**39 SEGRETARIO:** Cioè l'emendamento presentato è questo.

**40 PRESIDENTE:** Okay.

**41 SEGRETARIO:** Eh sì.

**42 PRESIDENTE:** Il Consiglio vota.

**43 PRESIDENTE:** Diciamo che nel punto n. 4 era già scritto che doveva comunque ricevere un'autorizzazione, nel punto n. 5 è ancora più specificata. Ecco. Per capirci.

**44 PRESIDENTE:** Bene, quindi voti favorevoli...

**45 SEGRETARIO:** Allora, siccome prima ha dato il parere...

**46 SEGRETARIO:** No che non era riaperta la seduta.

**47 PRESIDENTE:** Grazie. Sì, Caregnato. Grazie. Se dà il parere.

**48 CAREGNATO:** Sì il parere è motivato, quindi secondo me si poteva semplicemente aggiungere, alla fine del comma "previa autorizzazione del responsabile". Punto. Senza scrivere tutto... arzigogolo ...

**49 SEGRETARIO:** E' la stessa cosa.

**50 CANELLA:** Scusi sull'emendamento presentato da Scapolo lei deve esprimere un parere favorevole o negativo. È favorevole o negativo? Dopo il suo consiglio ci interessa fin là, nel senso... Però quello che lei deve esprimere è un parere su quello che ha chiesto il collega.

**51 PRESIDENTE:** Consigliere Canella...

**52 CAREGNATO:** ... se non interessa niente ...

**53 CANELLA:** No ma lei ha chiesto...

**54 PRESIDENTE:** Consigliere...

**55 CANELLA:** Scusi... scusi perché qua... è lei che ha espresso un parere prima di leggere... quello che ha chiesto il collega.

**56 CANELLA:** Ma insomma... va bene siamo tutti sordi, non importa.  
Su quello che ha scritto il collega Scapolo è favorevole o contrario?

**57 CAREGNATO:** Contrario.

**58 CANELLA:** Motivo? Perché noi dobbiamo votare, abbiamo bisogno di votare. Cioè non è che può essere contrario perché a lei non piace la formula, deve essere contrario perché c'è un problema tecnico.

**59 CAREGNATO:** Il Segretario ha detto che devo dire favorevole. Mi adeguo...

**60 PRESIDENTE:** No no Caregnato, ha visto...

**61 SEGRETARIO:** Non vedo la violazione di nessuna legge su questo emendamento. Per cui per quanto mi riguarda...

**62 CAREGNATO:** Favorevole come ha detto il Segretario.

**63 PRESIDENTE:** Va bene.

**64 PRESIDENTE:** Parere favorevole ha detto...  
Quindi mettiamo in votazione la modifica.

**65 ASS. SALVIATO:** Posso fare una dichiarazione di voto?

**66 PRESIDENTE:** Assessore Salviato.

**67 ASS. SALVIATO:** Io voterò contrario perché trattasi di lana caprina.

**68 PRESIDENTE:** Grazie Assessore Salviato.

**69 CANELLA:** Basta che non sia lana di vetro!

**70 SEGRETARIO:** Secondo me il parere contabile è quello che era già stato espresso. C'è solo una aggiunta che non riguarda la parte contabile.

**71 SEGRETARIO:** Esatto.

**72 PRESIDENTE:** Bene, grazie Consiglieri. Mettiamo in votazione la modifica.  
Voti favorevoli?  
Voti favorevoli? 2  
Contrari? 7, Prevedello, Scapin D., Scapin S., Salviato, Betto, Pierazzo, Libralon  
Astenuiti? 1, Filippi  
Quindi mettiamo in votazione il regolamento.  
Con voti favorevoli? Favorevoli al regolamento.  
Voti favorevoli? 7  
Contrari? 2, Canella, Scapolo.  
Astenuiti? 1, Filippi.  
Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Consiglio Comunale  
Libralon Enrico  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

Il Segretario Generale  
Nieddu Natalia  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art 21 del  
D.Lgs. n.82 del 2005*

---





Comune di **San Giorgio delle Pertiche**  
(Provincia di Padova)

**Regolamento comunale**

# **“Volontariato civico”**

Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e pubblicato all'albo pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_.

## **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il regolamento comunale "Volontariato civico" disciplina e organizza l'attività di singoli individui, che volontariamente, spontaneamente e gratuitamente intendano collaborare e partecipare allo svolgimento di compiti di interesse sociale di questo ente.
2. L'attività di volontariato svolta tramite la partecipazione ad organizzazioni resta disciplinata dalle vigenti norme di legge.
3. Il Comune di San Giorgio delle Pertiche riconosce:
  - il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'Ente;
  - il ruolo del volontario come forma di solidarietà sociale, di sinergia tra pubblico, privato e volontari, rispondendo ad un principio di sussidiarietà orizzontale.

## **Articolo 2 – Volontario**

1. Il volontario è una persona fisica che, per libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. La scelta del volontario deve essere libera e, pertanto, consapevole, informata e non condizionata da uno stato di bisogno.

## **Articolo 3 – Prestazione**

1. La prestazione del volontario consiste nel mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale. E' una manifestazione di disponibilità ad impiegare energie fisiche o intellettuali in collaborazione con la struttura organizzativa dell'ente, dotata degli strumenti per indirizzare tali energie alla realizzazione di obiettivi di solidarietà sociale.
2. L'attività del volontario è priva di vincoli di natura obbligatoria ed è incompatibile con l'instaurazione di rapporti di lavoro, stabili o precari, di tipo autonomo o subordinato.
3. Le finalità del servizio civico del volontariato sono individuate nelle seguenti aree di intervento:
  - a) finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell'area socio-assistenziale e socio-educativa, relativa agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale;
  - b) finalità di carattere civile, tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio e della natura, collaborazione in caso di pubblica calamità;
  - c) finalità di carattere culturale, ossia quelle relative all'area della tutela e valorizzazione della cultura, della biblioteca comunale, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative e sportive.
4. In nessun caso l'azione svolta dal volontario nel contesto previsto dal presente regolamento potrà:
  - configurare, dichiaratamente o tacitamente o di fatto, un rapporto di subordinazione funzionale alla struttura burocratica dell'Ente, né creare vincoli, limiti o condizioni alla spontanea disponibilità del volontario;
  - essere utilizzata quale risposta per erogare servizi istituzionali dell'Ente.

## **ART. 4 Ambito di applicazione**

1. Sulla base di quanto definito dall'articolo 3, il servizio civico può essere effettuato, ad esempio, per i seguenti servizi:
  - a) servizi alla persona con particolare riguardo a servizi rivolti ad anziani, minori, disabili;
  - b) servizi di supporto all'assistenza domiciliare e trasporto sociale;
  - c) servizi extrascolastici (aiuto compiti, animazione, pedibus, ecc.);
  - d) accompagnamento su scuolabus o su mezzi attrezzati per il trasporto di persone disabili;
  - e) piccoli interventi di manutenzione, manovalanza sul patrimonio comunale;
  - f) attività culturali, manifestazioni, supporto al servizio bibliotecario;
  - g) cura e pulizia dell'ambiente;
  - h) manutenzione aree verdi, aiuole, ecc.;

- i) pulizia strade, marciapiedi, aree pubbliche;
- j) apertura e chiusura di edifici, palestre, ecc.;
- k) l'assistenza scolastica e attraversamento pedonale (nonno vigile);
- l) vigilanza edifici scolastici, aree verdi, parchi gioco, ecc..

Potranno altresì essere approvati e realizzati progetti specifici in ulteriori ambiti di applicazione rivolti a volontari civici e approvati con deliberazione di giunta comunale.

Le attività dei volontari sono normalmente promosse ed organizzate dal Responsabile del Servizio competente per settore di attività che, avvalendosi del personale comunale, provvederà ad organizzare, sovrintendere e verificare le attività erogate dai volontari.

### **Articolo 5 – Registro dei Volontari**

1. E' istituito il Registro dei Volontari.
2. Sono iscritti nel Registro gli individui che, intendendo collaborare con l'ente in qualità di volontari e disponendo dei requisiti minimi richiesti, abbiano presentato la domanda di iscrizione. Nella domanda dovranno essere dichiarati: dati anagrafici, titolo di studio; professione esercitata; telefono; mail; attività che sarebbe disponibile a svolgere, tempi per i quali è disponibile, modalità di esercizio; accettazione incondizionata del presente regolamento. Non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine al sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario.
3. Il volontario, in ogni tempo, può richiedere in forma scritta la cancellazione dal Registro e la rinuncia, con effetto immediato, a svolgere la propria attività.
4. L'Amministrazione può revocare l'incarico di volontario civico in caso di inadempienze.
5. Il Registro è tenuto dall'ufficio Servizi alla Persona. Il Registro è pubblico e reso noto mediante il sito web dell'ente.

### **Articolo 6 – Bando**

1. Al fine di rendere noto e consentire a chiunque di collaborare, quale volontario, con questo ente, l'ufficio Servizi alla Persona pubblica sul sito web un Bando nel quale sono indicati i requisiti minimi richiesti, per l'iscrizione nel Registro.
2. Il bando è aperto e non ha scadenza.
3. Le persone interessate invieranno la loro adesione, in carta semplice, al protocollo dell'Ente. Le domande dovranno indicare il possesso dei requisiti richiesti, l'attività che si intende svolgere, la disponibilità giornaliera e di durata del servizio di volontariato offerto;
4. Le domande di iscrizione nel Registro dei Volontari sono esaminate entro trenta giorni dalla presentazione dal responsabile del Settore Servizi alla Persona.
5. Il responsabile accerta il possesso dei requisiti richiesti e, in caso di esito positivo, dispone l'iscrizione nel Registro. In caso di esito negativo comunica al candidato il motivato diniego dell'iscrizione.
6. I volontari inseriti nel registro presteranno servizio in base ad un piano di impiego concordato, tenuto conto degli interessi, capacità e potenzialità dei singoli e pregresse esperienze personali.
7. Prima di avviare il servizio, potrà essere attivato un momento di formazione al fine di fornire le informazioni di base necessarie all'espletamento dell'attività.

### **Articolo 7 – Requisiti ed espletamento servizio**

1. Il singolo individuo che intenda collaborare, quale volontario, con questo ente deve:
  - a. essere maggiorenne;
  - b. possedere idoneità psico-fisica da documentare prima dell'inizio del servizio;
  - c. non aver subito condanne penali che comportano l'incapacità di contrattare e contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero l'interdizione, seppur temporanea, dai pubblici uffici;
  - d. per i cittadini extracomunitari, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno;
2. Possono svolgere il servizio civico anche cittadini pensionati.
3. L'accertamento dell'idoneità psico-fisica andrà verificata, solo per i lavori eseguiti all'esterno (strada, giardini, verde, ecc..), prima che il volontario inizi a prestare servizio, previa presentazione di idoneo certificato medico. Il costo sostenuto dal volontario per produrre il certificato di idoneità fisica potrà essere rimborsato dall'amministrazione comunale.
4. Per particolari e specifiche attività, che richiedono particolari competenze, attitudini o predisposizioni, l'ente si riserva di richiedere ulteriori specifici requisiti.

5. I singoli volontari impiegati nelle attività di cui al presente regolamento devono essere provvisti, a cura dell'Amministrazione, di cartellino identificativo che, portato in modo ben visibile, consenta l'immediata riconoscibilità degli stessi volontari da parte dell'utenza o, comunque, della cittadinanza.
6. Qualora le attività da svolgere richiedessero competenze particolari e specifiche diverse da quelle già in possesso da parte dei volontari, l'Amministrazione potrà fornire occasioni concrete di formazione/aggiornamento, volte soprattutto a migliorare e curare la sicurezza individuale, anche con la fornitura di eventuali D.P.I. (Dispositivi di Prevenzione Individuale).
7. L'organizzazione delle attività terrà conto dell'esigenza di tutelare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle pratiche amministrative.
8. I volontari sono tenuti al rispetto della normativa concernente il segreto d'ufficio per le informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù dell'opera svolta e che potranno fornire solo ai competenti uffici comunali o Autorità Pubbliche. Analogamente i volontari sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e il GDPR 2016).
9. L'attività del volontariato non è in alcun modo subordinata, ma si esplica, secondo obiettivi e modalità predeterminate, in un rapporto di collaborazione con il personale dipendente del Comune di San Giorgio delle Pertiche riassunto nel progetto individuale. Il volontario è tenuto, sotto pena di revoca dell'incarico, a:
- svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza e in conformità con le direttive impartite dal Referente del Servizio a cui il volontario è assegnato;
  - rispettare gli orari di attività prestabiliti;
  - tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed educazione;
  - segnalare agli uffici comunali tutti quei fatti e circostanze che richiedono l'intervento di personale comunale;
  - segnalare tempestivamente al Referente del Servizio a cui il volontario è assegnato la propria assenza o impedimento a svolgere il compito affidato;
  - garantire la riservatezza sui dati ed informazioni di cui venga a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti;
  - il rispetto del "Codice disciplinare e codice di comportamento per i dipendenti del Comune di San Giorgio delle Pertiche" per quanto applicabile;
10. Il Responsabile nell'ambito dei propri compiti anche di vigilanza ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento le attività di volontariato qualora:
- da esse possa derivare un danno a persone o cose;
  - vengano a mancare i presupposti e le condizioni previste dal presente Regolamento;
  - siano accertate violazioni di leggi, regolamenti o di ordini della pubblica autorità.
11. L'incarico di volontario civico è revocabile:
- in qualsiasi momento, da parte dell'Amministrazione Comunale, per sopravvenuta inidoneità (psicofisica, ecc.) del volontario;
  - per violazione di quanto previsto nel presente Regolamento o delle modalità di svolgimento dell'incarico o per altra causa;
  - d'ufficio, previa comunicazione all'interessato, nel caso in cui, decorsi due anni dall'iscrizione, il volontario non avesse prestato alcun servizio benché contattato.
12. Gli stessi volontari sono chiamati altresì, a dare tempestiva comunicazione al Responsabile del progetto, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività. Dal canto suo, l'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente ai volontari ogni intervento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.
13. Il volontario può a sua volta rinunciare all'incarico in ogni momento, avvertendo il Referente del Servizio, in modo da permettere la propria tempestiva sostituzione evitando l'interruzione dell'attività svolta. Se tale rinuncia è avvenuta in modo verbale è necessario che segua anche la comunicazione scritta.
14. I volontari si impegnano a:
- svolgere le attività esclusivamente per fini di partecipazione attiva alla vita della comunità e di solidarietà, in forma gratuita, senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
  - operare nell'ambito dei programmi impostati dall'Amministrazione Comunale, in forma coordinata con gli altri volontari e con i Responsabili del Progetto, assicurando l'adeguata continuità dell'intervento per il periodo di tempo stabilito ed essendo disponibili alle verifiche concordate;
  - operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali svolgono l'attività e degli altri volontari;
  - operare nel pieno rispetto delle funzioni e del ruolo degli uffici e del personale comunale con i quali entrano in relazione;

- e) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, perizia e prudenza, senso di responsabilità, impegno, lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico e in piena osservanza del presente Regolamento e delle vigenti disposizioni di legge, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti per i singoli Progetti;
- f) partecipare ai percorsi di formazione che vengono organizzati dall'Amministrazione Comunale per favorire le migliori condizioni di svolgimento delle attività.
15. All'inizio della collaborazione, il Responsabile del Progetto predispone di comune accordo con i volontari civici il programma operativo per le modalità ed i tempi di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti necessari.

### **Articolo 8 – Copertura assicurativa**

1. L'ente provvede d'ufficio e con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa dei volontari iscritti nel Registro ed impiegati in attività.
2. La copertura assicurativa prevede la tutela per infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività di volontariato.
3. Qualora sia previsto l'utilizzo di veicoli nello svolgimento dell'attività di volontariato, l'assicurazione deve essere estesa anche all'impiego degli automezzi, furgoni, motocicli, ecc. di proprietà dell'ente.

### **Articolo 9 – Rimborsi spese**

1. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dall'eventuale soggetto beneficiario.
2. E' vietata l'erogazione ai volontari di compensi in denaro che non corrispondano a spese dagli stessi sostenute nell'esercizio dell'attività.
3. L'amministrazione Comunale predispone le opportune agevolazioni per facilitare le attività dei volontari; per tutti i casi in cui i volontari debbano personalmente sostenere oneri per l'espletamento delle attività legate all'attuazione dei progetti, può essere ammesso un rimborso, previa autorizzazione del responsabile comunale del singolo progetto.
4. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate inerenti l'attività prestata.
5. Le spese sostenute dal volontario, per i trasferimenti ed i pasti, possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, nel limite di dieci euro giornalieri con un massimo di centocinquanta euro mensili<sup>1</sup>.

### **Articolo 10 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità**

1. Questo Regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione d'approvazione.
2. Sono abrogate tutte le norme regolamentari di questo ente che disciplinano il volontariato e che siano in contrasto con il presente.
3. Il Regolamento è pubblicato nel sito web dell'ente a tempo indeterminato.

---

<sup>1</sup> Modalità consentita dall'articolo 17 del decreto legislativo 117/2017, Codice del terzo settore.